

Il genio verde Made in Italy reinventa città e paesaggi

In Italia, dal 15 al 17 ottobre, la prima edizione di Greenitaly accende i riflettori sull'evoluzione del florovivaismo tra trasformazione urbana, nuove essenze e creatività

Gloria Oppici, Brand Manager: “Noi Italiani sappiamo immaginare soluzioni nuove, adattarci, reinventare. La fantasia italiana applicata al verde è una risorsa potente, che può parlare al mondo.”

Non servono più solo aiuole. Servono idee. Oggi più che mai, infatti, **il verde urbano non è più semplice decoro, ma visione progettuale** capace di trasformare le città: alberi che offrano ombra, essenze resilienti che resistano a temperature estreme, piante che migliorino la qualità dell'aria e rendano gli spazi vivibili anche nelle estati più torride. Un cambio di paradigma che prende forma concreta in Italia a **Greenitaly** – il salone di riferimento per il florovivaismo e il paesaggio organizzato da **Fiere di Parma** (15–17 ottobre). L'Italia, patria della bellezza e della cultura del giardino, riscopre nella botanica e nel landscape design una leva fondamentale per la transizione ecologica.

In questo nuovo scenario, accanto alle specie tradizionali, **emergono nuove protagoniste capaci di affrontare le sfide climatiche contemporanee**: la **paulownia**, che in soli tre anni raggiunge dimensioni importanti con minima manutenzione; **l'albizia**, leggera e resistente; **il gelso sterile**, ideale per l'arredo urbano; e il **ciliegio da fiore**, da sempre celebrato in Giappone come simbolo di rinascita e poesia, oggi candidato a diventare emblema di una nuova primavera italiana, nel segno della sostenibilità e della bellezza.

“Abbiamo il clima, i terreni, la fantasia. E una lunga tradizione di competenze tecniche e manuali che fanno dell'Italia un laboratorio naturale per il verde”, spiega Davide Romiti, vivaista di quarta generazione e oggi alla guida di Romiti Vivai, una delle principali realtà del florovivaismo italiano, attiva dal 1921 e presente in progetti internazionali da Versailles all'Uzbekistan.



Un **patrimonio fatto di senso pratico, tenacia e creatività**, che si esprime non solo nella moda o nel design, ma anche nella progettazione del paesaggio e nella cura delle piante.

“Noi italiani - spiega Gloria Oppici, Brand Manager del salone - sappiamo immaginare soluzioni nuove, adattarci, reinventare. La fantasia italiana applicata al verde è una risorsa potente, che può parlare al mondo.”

A Greenitaly questa transizione prende forma attraverso una **visione multidisciplinare** che intreccia progettazione, scienza formazione e paesaggio. Ad approfondire il tema durante la fiera saranno gli architetti **Joshua Parker e Matthew Butler** che offriranno una riflessione sul paesaggio contemporaneo, ispirata al concetto di “apologetic architecture”, un approccio progettuale che riconosce i limiti dell'intervento umano sul paesaggio e propone un'architettura rigenerativa, capace di dialogare con l'ambiente.

La riflessione sul ruolo del verde nei contesti urbani, turistici e produttivi sarà protagonista del convegno internazionale promosso da AIAPP, che porterà a Parma alcune tra le voci più autorevoli del landscape europeo. Sempre in questa direzione si muovono anche i due appuntamenti in programma il **17 ottobre**, dedicati ad **agroecologia e biodiversità urbana**, che metteranno in relazione istituzioni, ricerca e progettazione per delineare modelli integrati di pianificazione ecologica.

Non si tratta di seguire una moda botanica, ma di rispondere con intelligenza progettuale alla crisi climatica. Ogni albero piantato nel posto giusto abbatte le isole di calore, riduce l'uso dell'asfalto, cambia la vivibilità. *“Basta piantare — e farlo bene”*, sintetizza Romiti, che oggi fornisce una selezione di bosso (*Buxus sempervirens*) resistente alla piralide per i giardini storici francesi, permettendo a luoghi iconici come Versailles di coniugare conservazione e adattamento climatico.

Un caso emblematico, quello di Versailles, che evidenzia come il cambiamento climatico — insieme all'aumento delle temperature e alla globalizzazione del commercio delle piante — abbia facilitato la diffusione di nuove patologie, spesso devastanti per specie simboliche come il bosso. **La difesa fitosanitaria diventa così un fronte strategico tanto quanto la progettazione.** A Greenitaly, il convegno organizzato da ANVE (16 ottobre) metterà al centro le nuove frontiere del vivaismo





italiano, dalla prevenzione alla gestione dei patogeni emergenti, dalla ricerca genetica alle pratiche colturali più sostenibili.

Ma il futuro passa anche dalla formazione: un'intera area della fiera - **Green4job** – sarà dedicato alla costruzione di nuove competenze e percorsi educativi, con la partecipazione di istituti agrari, università e professionisti del settore, per formare una generazione di tecnici del verde all'altezza delle sfide ambientali e progettuali che ci attendono.

L'Italia con Greenitaly si propone come crocevia internazionale per chi progetta il verde del futuro, punto di riferimento del comparto, capace di valorizzare le eccellenze produttive, i distretti territoriali, i garden center, promuovendo nuove visioni e favorendo il confronto tra istituzioni, progettisti, vivaisti e imprese.

CONTATTI CON LA STAMPA

Maia PR & Comunicazione
Antonella Maia
press@antonellamaia.com



madeinitaly.gov.it



ITA
ITALIAN TRADE AGENCY

Regione Emilia-Romagna

CA CRÉDIT AGRICOLE
Banca ufficiale delle Fiere di Parma

Associato a
 AIPH

Partner Tecnico

BETONELLA
L'autentica. By Tegolaia